ANNO XVII — Domenica 8 Novembre 1891. — N. 799

# Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato. :............,, 10

**IL MALDICENTE**
*Buenos Aires, 8 Novembre 1891.*

## Monache e Poeti

Un irsuto ed iracondo dottore poeta semi-barbaro prima, ed un ex-deputato al Parlamento Italiano e non sappiamo se anche ex-socialista dopo, hanno spezzato lance e spade in favore delle suore di caritá, o per meglio dire hanno piú o meno poeticamente innalzato ai sette cieli la missione della monaca, assisa come angelo consolatore al capezzale degli ammalati.

E sta bene; cioé passi, perché il «Maldicente» schivo da ogni volo pindarico, se riconosce nella suora di caritá tutto quanto puó compendiare la donna, qualificata da Mazzini, *la carezza della vita,* é ben lungi di attribuirle (alla suora ben inteso) tutte quelle speciali qualitá, decantate dai due sullodati Paladini, anzi a dir vero noi non crediamo che la vita ascetica di queste spose di Cristo, sia la piú adatta perché possano germogliare nel loro cuore quei dolci sentimenti di famiglia e di madre, che fanno precisamente della donna, l'angelo tanto giustamente cantato dai poeti di tutte le etá.

Ma torniamo a bomba.

Accettiamo quindi la Monaca come paziente infermiera negli Ospedali, peró se l' irsuto Dottore principalmente, colla sua serafica tirata ha voluto scendere in campo, cavaliere delle Suore del nostro Ospedale di Buenos Aires, la faccenda muta d' aspetto completamente.

Questa, ormai eterna quistione delle Monache del patrio nosocomio non ebbe origine e non continua dibattendosi, sulla loro attitudine all' ingrata e pia missione di consolare gli afflitti, ma sibbene per la loro strana pretesa di voler arrogarsi diritti che nulla hanno a che fare col loro abito, nè colla loro tanto decantata mansuetudine.

Infatti, é cosa ormai da tutti saputa che le Suore dell'Ospedale vogliono spadroneggiare, piú che infermiere accampano diritti di amministratrici; piú che passive esecutrici delle ordinazioni dei Medici, danno o non danno agli ammalati quanto venne prescritto, a seconda dei sentimenti piú o meno devoti dell' infelice prostrato nel letto, con pregiudizio, alle volte non indifferente, della guarigione e della salute degli infermi.

Questi sono fatti del dominio del pubblico, perchè autenticati dalle dichiarazioni di medici onestissimi, ai quali piú che la poesia dei Bardi medioevali, stá a cuore il buon nome del nostro Spedale ed i sacri doveri professionali, e se ci piacque ricordarli si fu non pel dottore iracondo, al quale non devono essere ignorati, ma per l'ex deputato che certamente n'era digiuno.

Che quindi le signore suore si limitino allo stretto adempimento del loro umanitario ministero, e nessuno le negherá quella giusta considerazione a cui hanno diritto, ma non trasformino l'ospedale in un chiostro e non pretendino monopolizzarlo a capriccio.

«Il Maldicente» non si fa eco dei pettegolezzi piazzaioli, né vuol seguire l'irsuto dottore nella sua disquisizione; solo abbiamo voluto mettere la quistione Monache sul suo vero terreno per non dar luogo a malintesi e per non aggravare ingiustamente il groppone dell'attuale Consiglio d'Amministrazione del nostro Spedale, quel groppone sul quale pesano giá accuse ben piú gravi e di maggior interesse.

EBE.

## Calabroni

I nostri allegri connazionali residenti in Cordoba, la dotta e pretina cittá, hanno commemorato o vogliono commemorare il 24° anniversario dell'infausta giornata di Mentana con ogni sorta di feste e gazzarre, compresovi un ballo campestre.

Piú che allegri ci sembrano impazziti quei nostri connazionali !

Da che i *Chassepot* hanno fatto meraviglie, quel giorno di patrio lutto, fu sempre commemorato, in Italia, con pietosi pellegrinaggi sul luogo dell'ecatombe, ed all'estero non certamente con balli e fuochi artificiali.

Non deve essere stato, al certo, un reduce di Mentana il poco felice iniziatore dei baccanali Cordovesi, e se lo fosse bisogna proprio dire che il respirare l'aria che giá respiró quel bel mobile di Marco Juarez, gli ha fatto perdere il senno.

Proprio vero che dopo la *linea* si americanizza ogni cosa, anche il senso comune.

A proposito di rivoluzioni.

Il «Roma» del 4 dopo di aver riportato la notizia di una imminente rivoluzione, dice che il generale Levalle ha dato una serie di disposizioni precauzionali, atte a scongiurare qualunque pericolo.

E subito dopo dice testualmente:

« *La compagnia di guardia al palazzo di Governo é stata* DISARMATA. »

Ora domandiamo noi: od il collega ha preso un solenne granchio, oppure S. E. il ministro generale Levalle ha ben poca paura delle rivoluzioni de' suoi concittadini ! !

Che il Governo abbia fatto tesoro del nostro consiglio?

Che invece di ricorrere ai *Chassepot*, voglia adottare i *Sandwich* ed i prodotti vinicoli di Mendoza e San Juan?

Sarebbero davvero più igienici; si avrebbe meno sangue e piú sbornie; meno eroi e piú ubbriachi.

Spiritoso il *Roma!!*

Il collega di via Corrientes, quel tale dell'anonima societá per la diffusione ecct.... ecct., dopo di aver fatto gli auguri ad una neonata, (non alla mamma ben inteso) figlia di un suo fortunato azionista, si compiace tutto perchè la poppante avrá la *fortuna di passare nelle fasce questo lungo periodo di miseria finanziaria*.

A parte la gioia che avrá sentito la piccina per i sinceri auguri del collega, «Il Maldicente» non puó a meno di riconoscere che L' «Operaio» si mantiene in carattere, perché fin dalla piú tenerissima etá rende edotto i figli dei propri azionisti sulle critiche situazioni della loro *patria d'occasione*.

Anzi farebbe bene indicare al papá, alla mamma od alla balia, gli articoli finanziari di Leone Wals, come efficaci nutritivi, tanto efficaci da dar dei punti alla famosa *Revalenta*.

Questa é una *puntura* che ci viene da uno dei nostri centomila lettori.

É un feroce assiduo che vorrebbe, anzi vuole tirare a palle infocate contro una istituzione bancaria, nella quale se venne cambiato il Gerente, la musica é sempre la stessa; sempre gli stessi imberbi e numerosi impiegati, che invece di attendere al pubblico non fanno che arrotolare sigarette, facendo perdere un tempo prezioso ai clienti dello stabilimento.

Da parte nostra facciamo la girata a chi di ragione.

Per finire.

In una conversazione, si parlava delle sofferenze di un giovane signora; ed un astante domandó al padrone della casa se la detta signora fosse per caso in stato *interessante*. — « Scusi, signore, proruppe sdegnato il capo di casa, mia sorella é vedova da un anno! » — Perdoni, soggiunse confuso il giovine, la credeva zitella. »

Scappano ancora ! ! !

NARCISO.

## Costanza d'Amore

« Se fia che un dí ci annodi
« Il sacerdote all' ara,
« D'oro e di gemme, o Clara,
« Non io ti copriró.

« Ricco di affetti immensi
« É il core d'un pöeta,
« Ma l' ôr che i volghi allieta
« Il fato a me negó. »

Mesta, pensosa, i rai
Al suol la bella afflisse,
E sospirando disse :
« Crudo é il tuo fato inver !

« Pure il mio cor giammai
« Non fia che muti tempre,
« Giuro d'amarti sempre,
« Ma sposeró un.... *droghier*. »

G.

## Stregghiature

*Di nuova pena mi convien far versi —*
*Vattelapesca.*

Ho ricevuto una solenne lavata di testa da un assiduo lettore dell'Organetto, il quale (il lettore non l'organetto) si firma: *Baciccia*. Questi mi fa conoscere che, se il signor Dulhu, di felice memoria, ha avuto il co-

## APPENDICE

### LA FORZA DEL MAGNETISMO E IL MAGNETISMO DELLA FORZA

OSSIA

### IL MAL OCCHIO PUNITO COL TRIONFO DEL PUNITORE

Nei colli transpadani e preappenninici, celebri non solo pel loro vino, per la memoria della marcia vittoriosa di Annibale contro le legioni romane, rese impotenti dal genio del capitano cartaginese, per le battaglie combattute nei secoli andati durante le invasioni straniere e le guerre civili, eminente sorge un castello, che vi domando il permesso di non nominare...

Dinanzi al castello un giovane pittore aveva dirizzato il cavalletto da campagna e terminava uno studio, mentre il suo amico, assiso ai piedi di un castano, fumava lietamente un sigaro virinia. Il sole cominciava a declinare...

— Il tuo schizzo procede? chiese Rodolfo Gilardi al suo amico Giuseppe Landini. Il cielo si copre, e noi saremo bagnati maledettamente, per poco che ci attardiamo.

— Sei sempre eguale. Io lavoro da quattro ore, galeotto delle belle arti, mentre tu sei steso voluttuosamente sulla molle dei prati erba fiorita, ed ancora ti lagni.

— Via, via, lavora, aspetteró pazientemente !

— Meno male. Frattanto ammazza il tempo a contarmi qualche cosa... Nel dolce far niente, haí perduto anche la favella?

— Che ho da raccontarti ?

— Ciò che vuoi, narra del presente, dell'imperfetto, del passato perfetto, del futuro...

— Del futuro? Non mi sorride niente lieto l'avvenire... Una zingara ha profetizzato che sposeró una morta, una morta, capisci?

L'artista scattó. — Scatto non senza danno; ché ne risultó un'avaría notevole al suo bozzetto.

— Va al diavolo ! La tua fortuna amorosa mi costa un merlo... un merlo del mio castello. Un nuovo ritardo! Ma il merlo sei tu... Evidentemente la dote sará costituita da un testamento: il letto

iggio di mangiarsi dieci vapori della *Navigazione Generale*, e digerirsi in santa pace, tre intere compagnie di avigazione italiana (che stomaco invidiabile hanno questi *ranciosi!)* io — da parte mia — non gli sto indietro; per ragione che, non avendo fatto menzione di tutte le mpagnie di navigazione italiana, é segno che, o le ho menticate, o me le ho digerite.

L'assiduo lettore, non mi dice nella sua lettera, quali uno le compagnie dimenticate o digerite, e mi lascia n la sciarada nella testa, in attesa che io la risolva.

Mi ci son messo a pensare, a ponsare, a ripenre, a rimuginare, ed alla fine ho dovuto convenire che ssiduo ha millanta ragioni. E siccome io non apparngo alla infinitá, ma invidiabile schiera di quei siori che, per quanto le smammano grosse, altrettanto o sembra di non dirle abbastanza grasse, fo onorevole menda e recito il *mea culpa*.

Le compagnie dimenticate, sono:

— La *Italo Brasiliana* che fa i viaggi dall'Italia al asile: vapori n. 8 — tonnellate 10,700.

— L'*Anglo-Italiana* che eseguisce i viaggi da Pamo a Londra, direttamente: vap. 6 — tonnellate 18,000.

Va bene cosí, signor assiduo?

Dunque, riepilogando, abbiamo:

| | | |
|---|---|---|
| Navigazione Generale | vapori | 116. |
| La Veloce | » | 13. |
| La Puglia | » | 9. |
| Navigazione Italiana | » | 6. |
| L'italo Brasiliana | » | 8. |
| L'anglo Italiana | » | 6. |

Totale (salvo errore) 158 vapori:

un carico — presso a poco — di 3170 tonnellate.

Ció posto, emerge a vista d'occhio la competenza del sigliese signor Dulhu, nel dire, e stampare, delle canerie madornali.

***

Mi son fatto un barile, anzi una botte di buon sangue, leggere la rincorsa che ebbero i pellegrini francesi, oma, e nel resto d'Italia, in seguito alle bravate commse a danno di un morto.

Ció, deve far aprire gli occhi e le orecchie alla Francia e a tutti i francesi in generale; e farli persuasi che non siamo piú nei beati tempi di Carlo VIII e di Luigi XII; del 1849 e 1867 —: e che il popolo italiano, vuol essere rispettato in casa sua, nelle sue tradizioni, nei suoi affetti, in tutto e per tutto. E, colui o coloro che gli mancano di rispetto, questo popolo sa accompagnarli (si chiamino essi con qualunque nome) a furia di calci, alle frontiere, senza curarsi di quello che potrá succedere poi.

Parlo chiaro? e ora, che venga la signora Francia a rimettere sul trono la grandissima *P....apauté.*

***

A proposito del Pellegrinaggio, debbo calcare la striglia sull'antico groppone del *Faticone*.

Lui, il *faticone*, nel riportare i fatti di Roma, ha dato una o due forbiciate al *Secolo di Milano* (giornale ferocemente repubblicano, e organo delle serve e della Francia,) ed ha riprodotta la relazione, senza nemmeno leggerla. Se l'avesse letta, non avrebbe detto — come dice il *Secolo* — che i *studentelli monarehici* fecero una dimostrazione contro i pellegrini, ecc. ecc. e che quando la dimostrazione dei *studentuccoli monarchici* si riuní ecc. ecc.

Diavolo! gli studenti si chiamano studenti, perché non studiano niente: quindi, sono tutti eguali innanzi agli occhi di Dio e della Universitá. Ora, chiamando *studentelli* gli studenti monarchici, pare che si voglia stabilire una differenza dagli studenti repubblicani, i quali dovrebbero meritare il titolo di STUDENTONI.

Occhio ai ma' passi, collega; e, sopratutto, bada alle forbici.... che scrivano bene e senza tergiversare.

***

Merita un monumento.... anzi, merita di essere imbalsamato quel comandante *sguizzer* della guardia *sguizzera* del Papa, per il suo bellissimo ed eloquente brindisi che fece in un banchetto datosi a Roma in onore dei pellegrini suoi compatrioti.

Egli disse:

— Siamo disposti a difendere il Papa anche a costo del nostro sangue: la qual cosa non impedisce di conservare un amore profondo verso la patria nostra.

Eh? *que tal?*

---

ale una bara... il viaggio di nozze al cimitero. Conta dunque...

— Non sará lungo. Nel mio ultimo viaggio in Ispagna ebbi tale curiositá di intervistare, nei dintorni di Cordova, una a strega, la piú rinomata del paese, la quale mi predisse, nel piú preciso, ch'io avrei sposato una morta.

— Accidenti!... In ogni modo ti prego di sceglierti un altro nonio che non sia il tuo amico Landini, non ci tengo a portil lume negli amori dell'altro mondo!

Gilardi sorrise alla sortita dell'amico pittore, e poi con serietá inta:

— Che vuoi, é destino! E la profezia si avvererá, é ció che o mi rattrista e mi rende pensoso; io ch'era proprio nato pel imonio, sposare una morta!

La conversazione langui...

Quando un giovane contadino venne a porsi dietro il pittore noniando la piú viva ammirazione per la di lui opera...

— Ti piace il mio quadro?

— Oh, si! Ê tal quale!... É il *Castello délla Morta*, Santa a, come é bello! È ancora piú bello!

— Il *Castello della Morta?* chiese vivamente Gilardi.

— Per causa dello spirito che passeggia sul terrazzo tutti i venerdi a mezzanotte.

Il pittore scosse le spalle... E Gilardi:

— A chi appartiene il castello?

— Al conte R.... che vi dimora colla nipote, la morta malefiziata.

— Che etá ha?

— Diciotto anni... Ma scusino, signori, piove ed io devo fare cinque miglia per giungere a casa...

E toltesi le scarpe onde essere piú lesto, il ragazzó, fattosi il segno della croce, se la dié a gambe, come pauroso del castello e della morta.

Pioveva infatti, e i lampi balenando da lungi, promettevano un temporale a dirotta.

Rifatto bagaglio in fretta il pittore a sclamare:

— Presto! presto! Se no giungeremo al villaggio bagnat come l'acqua del torrente.

— Non avremo tempo di giungere al paese!

Ora, andate mó a conciliare la *fedeltá* ad un governo tirannico, qual'é quello del Papa, con l'*amore* alla patria repubblicana; e voi avrete una detestabile miscela di latte con arsenico.

Ma, i signori *sguizzer* la intendono cosí, e cosí sia. — Ognuno é padrone di grattarsi la propria scabbia.

Mi ricordo che, una volta, in Roma, vennero a parole uno Svizzero con un Francese, ed il primo domandó al secondo:

— Per chi ti batti, tu.

— *Moi? pour l'honneur* — rispose il francese: *Et, toi?*

— Io? rispose lo *sguizzero*, io mi batto per la pagnotta: e perció, ognuno di noi si batte per acquistare quello che non ha.

***

Mando addirittura, e senza tanti discorsi, a quel paese, *El Comercio del Plata* ed *El Nacional*, per avermi messo, senza che ne sappia nulla, nel Consiglio Direttivo delle Societá Cooperative.

Giá, si sá: da un francese, sempre bene informato, non si puó aspettare che una banalitá: al *Nacional* poi, rispondo:

— Che, se nel Consiglio Direttivo, (il quale deve ancora formarsi) faranno parte certi Argentini, é molto probabile, anzi certissimo, che questa nuova cooperativa somigli all'*Americana del Sud:* se no, somiglierá a tutte le cooperative amministrate da gente per bene. E:

Si vous n'avez vien á me dire,
Tant pire.... tant piiii....re!

***

In un articolo del *Roma,* si fa una carica a fondo contro la Commissione incaricata di formulare gli statuti per questa benedetta *Società Cooperativa;* e, secondo il solito, prima si critica la *lingua*, poi lo *stile*, poi la *forma*, ed in ultimo i *calzolai*.

Difatti il *Roma*, dice:

E se nel Comitato dei Presidenti non ci sono persone capaci di compilare uno Statuto di Cooperativa, abbiano almeno l'accorgimento di darne incarico a chi ha competenza speciale in materia.

Quello che dicevo anch'io! poiché, del panno fino, vi é sempre il piú fino. Ma, secondo me, la colpa non é degli *asini* i quali trottavano utilmente prima della invenzione delle *ferrovie;* ma, dei *dottori*, dei *professori*, degli *avvocati*, e sopratutto, dei *magni ed intelligenti giornalisti ilustrados*, i quali — avendo tanto ben di Dio nella testa — si stanno modestamente nella oscuritá; salvo poi a gracidare furiosamente, a fatti compiuti.

Sentite: per evitare che i soliti *sopracció* s'ingeriscano in cose d'importanza, propongo che le *persone* di competenza speciale, *capaci* di compilare *qualche cosa*, mettano su i loro biglietti da visita:

DOTTORE TALE DI TALI

FABBRICANTE DI STATUTI ED ALTRI OGGETTI

*Via X n. 0 — Buenos Aires.*

Cosí, sapendo ove pescarli questi riveriti signori, le Commissioni presenti e future, facilmente potranno ricorrere a loro, per avere degli statuti fatti a modo.

Ah, Zoccola della gran.... *siete!* Te lo diceva io: *lasciami stare a giuocare a tressette la sera.* E tu, duro: *no*: To: *ciappa* adesso!

***

Finalmente, é stato inaugurato il monumento a Garibaldi in Nizza; e, dai discorsi ufficiali ed officiosi pronunciatisi in tale circostanza, risulta chiaramente che, la Francia repubblicana, non pensa neanche per sogno a ristabilire il potere temporale: anzi desidera, col cuore, col fegato e con la coratella, di ritornare ad essere come pane e cacio con la sua vecchia sorella latina, l'Italia.

Io prendo atto delle dichiarazioni ufficiali ed officiose della repubblica francese; ma, nel tempo stesso, grido ad Umberto: *Occhio alla pentola!* Di queste dichiarazioni, sono pieni i fossi che circondano Roma, e quelli che circondano Tunisi. Queste stesse dichiarazioni, le fece Odinot, prima di assediare l'Eterna Città: queste stesse promesse, le fece Waddington — impegnando la *parola di onore* della Francia — prima di rubarsi Tunisi....!

No, no, no: amici sinché volete; ma noi, per essere piú sicuri, mettiamo una sbarra di piú, dietro alle porte di Roma, e *schiau*.

*Di quelle mus....siche lí....!*

---

Uno scroscio di grandine, e un terribile brontolare di tuono ruppe la parola all'artista.

— Sono giá molle come zuppa o pan bagnato, riprese Gilardi. Se chiedessimo ospitalitá al castello?

— Al castello della morta... della tua fidanzata? É un'idea!

Qualche minuto dopo, grondanti come secchi rotti, i due toristi venivano introdotti nel salotto del conte R... sulla semplice presentazione delle loro cartoline da visita.

Lui un bel vecchio; dietro di lui una meravigliosa bambina, bionda, dagli occhi neri, pallida come di marmo, la quale rispose con grazia infinita alle scuse, ai saluti dei due giovani.

— I miei complimenti! mormoró il pittore Landini nell'orecchio dell'amico. La tua fidanzata é divina, anche viva, com'é.

L'arrivo di un artista al malinconico castello, di due bei giovinotti gioviali, fu una vera fortuna.

Dopo cinque minuti gli schizzi erano sparsi sulla tavola, mentre Gilardi stava giá al pianoforte preludiando.

Il pranzo é servito! E l'amicizia é meglio cementata a tavola. Gli ospiti sono pregati di prolungare il loro soggiorno...

Il pittore ripasserá gli schizzi di Maria — la bella morta — il pianista la rafforzerá nei pezzi musicali difficili.

Accettato!

Alla fine della serata, quando i due amici furono nella camera loro destinata per la notte, il cielo era ritornato al sereno, al piú limpido sereno d'una bella notte autunnale.

Quando i due amici furon soli:

— Sai, esclamó il pittore, che la tua fidanzata é sublime splendida, divina. E qual sorriso... Mi ricorda in bello quello della *Gioconda* di Leonardo. Sembra impossibile si possano incontrare simili cose in campagna.

Quanto al pianista non aveva piú la testa a segno. Il colpo di fulmine gli aveva fatto perdere la testa e infiammato il cuore. Se l'amico non fosse stato mezzo addormentato, avrebbe passato la notte a dirgli delle bellezze della signorina Maria... Ma l'altro dormiva giá mentre egli fantasticava ai rintocchi della mezzanotte, contemplando le stelle dal marmoreo balcone medioevale.

*(Continuerá).*

*
* *

Ho letto con infinita soddisfazione che, mentre al banchetto ufficiale di Nizza, il Prefetto portó un brindisi alla Regina Margherita, ad Umberto ed a Carnot, al suono della *marcia reale*, tutti si alzarono in piedi, ad eccezione di alcuni rappresentanti la *Villania Tagliana.*

I francesi repubblicani, in casa loro, vollero mostrarsi educati e cortesi: alcuni rappresentanti della, *democraticocretineria tagliana*, vollero essere villani, anche in casa altrui.

Viva la facciaccia loro! non per nulla sono intransigenti, anche con Monsignor Della Casa!

*
* *

Abbiamo avuto una *rivvvvollllluzione* in B. Aires; un'altra, nel Chilí; un'altra, in Montevideo; un'altra, nel Paraguay; un altra nel Guatemala: mancava la gran repubblica del Brasile, per compire il quadro; e anche questa non si é fatta aspettare.

O *Itaglia, Itaglia!* e quando sará concesso anche a te la suprema fortuna di essere *rampubblicana* e poter fare almeno 15 rivoluzioni all'anno?

*
* *

*Per finire* — Nel negozio del conosciuto industriale Iannelli, a Roma, erano esposti in vetrina, una fila di nodosi bastoni, con questa iscrizione:

*Pei signori pellegrini francesi.*
*Ricordo di Roma.*

Altro che il bacio della sacra pantofola....! Alla larga, da tale ricordi.

POLLUCE.

# Cristo scappa

U.... C.... v'ha contato il miracolo sbagliato dello Spirito Santo; io ve ne conteró uno del Figliuolo, e scommetto che verrá un terzo a parlarvi anche del Padre Eterno.

Siamo in un paesello della Valle Brembana ove ogni anno si celebra solennemente la festa della Santa Croce.

Da gran tempo i paesani sospiravano un bel Crocifisso da sostituire a quel povero Cristo piccolo, giallo, screpolato che si esponeva in quel giorno all'adorazione dei fedeli. La devozione diminuiva in ragione diretta col deperimento della vecchia croce; e se ne accorgeva il piovano a cui le decime divenivan sempre piú scarse.

Che fa egli? Si decide finalmente ad aprire una sottoscrizione, la quale frutta benino, ed assicura i parrocchiani che entro due mesi, pel dí della festa avrebbero avuto un bel Cristo da adorare, purché se ne mostrassero degni.

Chiama tosto un'artista milanese, con cui stringe il contratto e gli raccomanda caldamente di tener pronto il lavoro pel giorno fissato.

Non eran peranco passati quindici giorni che l'artista ritorna al curato e gli chiede un'anticipazione della somma stabilita. Il buon uomo gliel'accorda tosto, raccomandandogli ancora la sollecitudine.... Stia quieto, reverendo, non mancheró.

Per farvela corta; arrivó la vigilia della gran festa, la somma era sfumata in anticipazioni, e il Crocifisso non c'era.

Lascio pensare a voi le angustie del povero piovano. Come sottrarsi alle ire de' parrocchiani che volevano il Cristo ad ogni patto, che avean sborsato parecchi quattrini e che ad ogni istante dicevan poco rispettosamente al piovano: Badi veh! Se non c'é il Cristo, non si fa Pasqua e le ova ce le mangiamo noi!

Quest'era una minaccia seria per il buon uomo a cui la generositá.... pasquale de' contadini permetteva di fare grandi scorpacciate di tortelli e di zabaglioni.

Come fare a trarsi d'impiccio?

Pensa e ripensa; eccotela bell'e trovata.

Manda a chiamar Tita il falegname, un bel giovanotto dalla barba biondo-rossiccia che parea il ritratto del Nazareno; gli dice due paroline in segreto, gli passa nelle mani un pezzo da cinque lire come caparra, e si lasciano con un «Siamo intesi!» che racchiudeva tutto il piano di esecuzione.

È il giorno della festa. La chiesa ribocca di contadini accorsi ad ammirare il nuovo Signore. Lo guardano a bocca spalancata: i piú devoti fanno in cuor loro piissime riflessioni: gli altri si permettono di manifestarle sommessamente.

« Com'é bello! Troppo grasso, per aver patito tanto! Poveretto! Gua', come sanguina dappertutto!

« Non ti pare, dicea una brunetta alla sua vicina, non ti pare che somigli un poco a Tita il falegname?» Va, grullona; tu se' tanto cotta di Tita, che lo vorresti assomigliare anche a Nostro Signore!

Ma é incominciata la messa ed i devoti l'accompagnano con religioso fervore.

Che fa intanto il povero Cristo lassù su quella gran croce?

Poveretto! Egli si rodeva, si struggeva, sudava: era alla tortura; un nugolo di mosche importune lo punzecchiavano, gli si mettevan tra i peli della barba, gli entravan nella bocca che dovea tener semiaperta. Insomma, pensate voi come dovea star bene Tita, poiché era lui, al posto di N. S.

Per quanto il Piovano, con grave scandalo de' chierici, mangiasse per metá gli *oremus,* quella messa era eterna per quel povero Cristo in carne ed ossa.

Suonó finalmente il campanello della *Elevazione:* tutte le teste si chinarono compunte e Tita approfittó di quei pochi istanti: staccó lestamente una mano dal gran chiodo a cui era appoggiata, e giù tre o quattro schiaffi sulla sua bocca benedetta, impiastricciandovi parecchi de' suoi carnefici; si ricompose, felice che nessuno avesse scorto il suo atto.

Finita la messa, uno de' chierici accende tutte le candele dell'altare, comprese quelle che, incautamente, il sagrestano avea messo appié della croce.

Tita guardó il piovano per fargli comprendere che Cristo non dovea esser rosolato come una bistecca; ma il Reverendo finse di non capire, e, pavoneggiandosi nel suo piviale a rabeschi dorati, intuonó il *Vexilla regis*, ecc.

Ah! era troppo! Vada per le mosche!

**A. BELLEZZA Successori SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti**



Ma da Cristo passare a San Bartolomeo, oh questo poi no!

Tita alzó lentamente un piede; lo riabassó per alzar l'altro che scottava diabolicamente, non badando all'interruzione del *Vexilla*, al bisbiglio crescente dei fedeli commossi da tanto terrore, alle boccacce del sacerdote che stava per cader svenuto tra le braccia del sagrestano.

Alfine il Signore non ci vide piú; spiccó un salto dalla croce rovesciando le candele e l'ostensorio; die' un urto al pievano che andó a gambe all'aria, e, tra la folla che atterrita gli si aprí dinnanzi fu in due salti alla porta; e di lá, via a precipizio per le campagne.

Non vi descrivo che cosa accadde nella chiesa: immaginatevelo voi.

Vi basti il dire che quei buoni valligiani si diedero ad una severa penitenza e sospiran tuttora il Cristo di legno ch'essi credono avere messo in fuga pei loro gravi peccati.

Tita e il pievano, quando s'incontrano, si guardano con aria di reciproca congratulazione, come dicessero: « L'abbiamo scampata bella ve'! »

A. F. P.


# Nuovo Banco Italiano

CAPITALE: $ 5,000,000 m/n.

**Casa Centrale: BUENOS AIRES**

Reconquista 274 fra Cangallo e Cuyo

Corrispondente della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Succursale in Santa Fé** Calle Tucuman 34.

**Succursale in La Plata** Calle 7 52.

**Agenzia alla Boca**

Calle Pedro Mendoza 1331.

**OPERAZIONI**

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze prtncipali d'Europa e di America, Compera e vendita di titoli per conto di terzi. Custodia di titoli e ValorI. R scossione di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo agli interessati residenti all'estero. Servizio di Cassa per privati, Associazioni, Com-pagnie.

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

**Cassa di Risparmio**

Libretti nominativi ed al portatore

Pagamenti telegrafici sulle principali piazze d'Europa e commissioni bancarie in generale.

**Ore d'ufficio**

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

**Il Nuovo Banco Italiano**

PAGA

| | | |
|---|---|---|
| Per depositi: in conto corrente in m/n . . . | 2 | 0/0 |
| » » a termine fisso di 30 giorni . | 4 | » |
| » » » » » » 60 » . | 5 | » |
| » » » » » » 90 » . . | 6 | » |
| CASSA DI RISPARMIO, da 1 a 5,000 pezzi . . | 6 | » |
| » » a premio da 5001 $ m/n. . . | 5 | » |

**Il Nuovo Banco Italiano**

Emette cambiali esigibili presso le sue Succursrli di La Plata, Santa Fé, e i suoi corrisponti dell'Interno, Uruguay, Paraguay, Europa, Africa e Asia.

**Il Nuovo Banco Italiano**

Riceve titoli e valori a custodia, riscuotendone i tagliendi e dividendi. incassando l'ammontare delle cedole ipotecarie ed altri titoli sorteggiati ed effettuando il cambio ai titoli.

*Buenos Aires, 19 Settembre 1891.*

IL GERENTE
MICHELE DE LUCA.



**Un juicio competente:**

*Señores* SCOTT Y BOWNE,

Hace tiempo vengo haciendo uso de su excelente preparacion EMULSION DE SCOTT de aceite de higado de bacalao con hipofosfitos de Cal y de Sosa y me es grato informarles que siempre he obtenido los mejores resultados en los casos que la he prescrito.

Convencido de la superioridad de este preparado sobre el aceite ordinario de bacalao que generalmente se vende aquí, no dejaré de recomendar la EMULSION DE SCOTT á todos los enfermos que necesitan esa excelente combinacion para reconstituirse y fortalecerse.

**Dr. Alberto Roseuau**
CALLE MAYPÜ 17
de las faculıades de Huerzbourg, Londres y Buenos Aires
ex int. del Hospital Sanit Luis en Paris.



# BANCO d'ITALIA e RIO DELLA PLATA

**84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96**

*Suceursali:* ROSARIO DI SANTA FÉ - LA PLATA

*Capitale autorizzato e sottoscritto $ 8,000,000 m/n. oro eff.*
*Riserva al 31 Dicembre* 1889 $ 800,000 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

**SI ABBONA**

| | MONEDA LEGAL. | | ORO SELLADO. | |
|---|---|---|---|---|
| In conto corrente a vista | 2 | 0/0 annuo | 1 | 0/0 annuo |
| A tempo fisso di 30 giorni | 3 | » | 2 | » |
| » di 60 giorni | 4 | » | 3 | » |
| » di 90 giorni | 5 | » | 4 | » |

A altre scadenze convenzionale.

**SI ESIGE**

| | |
|---|---|
| Per anticipi in conto corrente........ | 12 0/0 annuo |
| Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti.............................. | Convenzionale |

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.



# Fábricas de Cales Argentinas

*sistema* **CERRANO**

*Pantelefono N. 94* BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

**PRECIOS CORRIENTES**

| | | |
|---|---|---|
| Cal viva de Córdoba $ m/n. | 5.00 | cada 100 Kilos |
| » » » Paraná » | 3.50 | » |
| » » » Azul » | 2.80 | » |
| » apagada de Paraná » | 2.50 | » |

**Al contado y sin descuento**

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 563
ESCRITORIO.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici **CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires**



## MEDICAMENTOS NOTABLES Y EFICACES

preparados por el **Dr. ANDREU** de Barcelona
aprobados por muchas academias y sancionados por una larga y no interrumpida série de curaciones obtenidas desde el año 1865

# LA TOS

ya sea catarral ó de constipado, seca, nerviosa, ronca, fatigosa y la llamada vulgarmente de sangre, por fuerte y crónica que sea, se cura ó se alivia siempre con las

## PASTILLAS DEL DR. ANDREU

Son tan rápidos y seguros los efectos de estas pastillas que á las primeras tomas se siente ya un alivio que sorprende y anima, el pecho y la garganta se suavizan, se produce la espectoración con facilidad y casi siempre desaparece la **TOS** por completo antes de terminar la primera caja.

Muchísimas son las personas que con estas pastillas han curado una de estas toses tan incómodas y pertinaces, que al menor resfriado se reproducen de una manera insoportable.

Los que tengan **ASMA** ó sofocación
de cualquier clase, usen los **CIGARRILLOS ANTIASMÁTICOS** que prepara el mismo **DR. ANDREU** y se lo quitarán al instante.

Los ataques de **ASMA** por la noche, se calman también al momento con sus **PAPELES AZOADOS**; basta quemar uno dentro de la habitación para que el enfermo pueda dormir tranquilo toda la noche.

Los molestísimos resfriados de la nariz y de la cabeza, se curan en muy pocas horas de la manera más fácil y sencilla con el

## RAPÉ NASALINA

que prepara el mismo **DR. ANDREU.** *(Véase el prospecto.)*

## PARA TENER LA BOCA

**SANA, HERMOSA** y **FUERTE**, y no padecer **DOLORES DE MUELAS**, usen el **ELIXIR** y los **POLVOS** de

## MENTHOLINA DENTÍFRICA

que prepara el mismo autor. Su uso perfuma el aliento, emblanquece la dentadura, calma el dolor de muelas y fortifica notablemente las encias, evitando las caries y la oscilación de los dientes.

***Pídanse estos medicamentos en todas las farmacias***

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

# FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

**Linea del Brasile e Rio della Plata**

**PARTENZA**

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

# UMBERTO I°

Partirá dal Porto Madero il 15 Novembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

## OJO Á LAS ALSIFICACIONES

que circulan en Buenos Aires
**llevando abusivamente el título**
*FORMULA SCOTT*

La legítima se vende con envoltorio color de salmon con la marca registrada que representa un hombre llevando un gran bacalao con arriba las palabras **SCOTT' & ENULSION.**

# 20

**VEINTE AÑOS** ha estado beneficiando al público la

# EMULSION de SCOTT

de **ACEITE** de **HÍGADO** de **BACALAO**
CON
HIPOFOSFITOS de CAL y de SOSA.

Durante ese tiempo los triunfos se han sucedido. Las academias de medicina, los médicos de todas partes del mundo civilizado y los pacientes que han experimentado sus saludables efectos la proclaman sin igual para curar **las enfermedades del pecho, la Escrófula, Anemia, Debilidad General, Emaciación, etc., etc.**

Se cuentan por miles los testimonios recibidos por los fabricantes y preciso es confesar que solo un artículo de indisputable mérito pudiera haber excitado tan universal admiración.

**¡VOZ DE ALERTA!**

Hay varias imitaciones de la **EMULSION de SCOTT** y debe tenerse sumo cuidado con ellas. La cubierta color de salmón va siempre con la legítima.

DE VENTA EN TODAS PARTES.

**Scott & Bowne,** Quimicos, **Nueva York.**

¿Ha probado Ud. el parche poroso "Excelsior" de Scott & Bowne?

# UNION LA PLATA

**Capital $ 2,000,000 m|n.**

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

## HOTEL E RESTAURANT CONCORDIA

DI

**Giuseppe Romagnoli**

CALLE MAIPÚ 366 á 374 — BUENOS AIRES.

**Scelta cucina e vini di tutte le qualitá**

Servizio accurato inappuntabile.

Camere ed appartamenti ammobigliati — Saloni speciali per famiglie.

# La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

**Capitale sociale 5,000,000 ps.** m[n.

DIREZIONE GENERALE:

**Via San Martin Num. 291** (altos)

BUENOS AIRES

**Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.**

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

| | |
|---|---|
| *Presidente:* | DR. GIOVANNI BOERI |
| *Vice-Presidente:* | MICHELE CAMUIRANO |
| *Segretario:* | FILIPPO FRASSINETTI |
| *Tesoriere:* | FELICE MARANA |
| *Consiglieri:* | GIUSEPPE DEVOTO, GIUSEPPE REY Y |
| » | BASADRE, LUIGI DI MARINO. |
| *Supplenti* | ING. B. AVENATI, R. MELARA, |
| | B. D. ARZENO |
| *Sindaco* | DR. AUSONIO FRANZONI |
| *Suplente* | GIORGIO H. ISAC |
| *Gerente:* | RINALDO VIANELLO. |

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

*Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.*

# FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

## Domingo Raineri

## 1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
*Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa*

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios sin competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES

# Confiteria y Pasteleria

"DEL SOL"

de Francisco Frattini

Calle General Lavalle 461.

# Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto governat del 7 Agosto 1889

SOCIETÁ COSMOPOLITA CÓOPERATIVA

**Capitale Ps. 2,000.000**

**Calle Piedad 465 y 469** — *Bs. Aires*

**La Banca fa le seguenti operazioni:**

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con preferenza ai soci —S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Giorni feriali | dalle | 10 ant. | alle | 3 | pom. |
| Sabato e fine mese | » | 10 | » | 4 | » |
| Domeniche e giorni festivi | » | 12 | » | 2 | » |

INTERESSI

**Da questa data fino a nuovo avviso**

| | | |
|---|---|---|
| Per depositi in conto corrente a vista | 3 °[o | annuo |
| » » » a termine fisso di 30 giorni | 4 | » |
| » » » » » 60 » | 5 | » |
| » » » » » 90 » | 6 | » |
| » » » » maggiore, da convenirsi | | |
| » in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o. | | |

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

**Nei giorni festivi il Banco sará aperto dalle 11 alle 2 pom.**

Il Direttore-Gerente
**Gregorio Lavagno.**

# Exposicion General

## PRIMAVERA Y VERANO 1891

**1ª EXPOSICION GENERAL y VENTA**

de los surtidos recibidos en prevision de la Estacion actual

En todos los departamentos de nuestro Establecimiento, nuestras favorecedoras encontrarán surtidos nuevos á precios sumamente reducidos, sea en

## TAPADOS Y VESTIDOS

Confecciones!
Sombreros y Gorras!
Sederias de fantasia!
Géneros de fantasia para vestidos, lana y lana y seda.
Percales satiné tela de las Indias.
Sombrillas. Guantes. Medias.
Abanicos. Guarniciones.
Calzado en general.
Merceria, Corsets.
Muebles de fantasia.
Camas y cunas de
fierro y bronce
Articulos de Menage,
etc. etc. etc.

Todos estos articulos y una infinidad de otros que es imposible enumerar visto su estension, estarán en venta desde

**HOY**

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

***A la Ciudad de Londres.***